

STUDI E RICERCHE

LA SCELTA IMPRENDITORIALE NELLA RICERCA IN PSICOLOGIA. *Carlo Odoardi*

QUALE RUOLO GIOCANO GLI STATI AFFETTIVI NEI COLLOQUI DI SELEZIONE DEL PERSONALE? ASPETTATIVE DI STUDENTI DI SCUOLA SUPERIORE E UNIVERSITARI. *Daniela Raccanello*

STRUMENTI ED APPLICAZIONI

COPING E TENDENZA AL REGRET. *Andrea Laudadio, Marina Conti e Cinzia Giorgetta*

RASSEGNA INTERNAZIONALE

ADATTARSI AI TEMPI CHE CAMBIANO: L'AGENCY NEL CONTESTO. *Ingrid Schoon*

INCERTEZZE NEL CORSO DELLA CARRIERA E COSTRUZIONE DI PROSPETTIVE TEMPORALI. IL PUNTO DI VISTA DI PERSONE IN CERCA DI LAVORO. *Raymond Dupuy, Alexis Le Blanc e Jean-Luc Mégemont*

CONVEGNI INTERNAZIONALI

LA SCELTA IMPRENDITORIALE NELLA RICERCA IN PSICOLOGIA.

The Entrepreneurial choice in psychological research.

Carlo Odoardi

Laboratorio di Psicologia per la Ricerca sull'Imprenditorialità, Innovazione e Integrazione - Dipartimento di Psicologia, Università degli Studi di Firenze

Riassunto. La presente rassegna prende in esame i principali modelli teorici sulla scelta imprenditoriale e il ruolo delle intenzioni nel determinare la scelta stessa. La psicologia che si occupa di imprenditorialità ha recentemente ampliato il suo interesse per ciò che concerne il processo di scelta imprenditoriale ponendo attenzione sull'insieme dei fattori (personali, sociali ed economici) che potrebbero concorrere a favorire l'emergere di aspirazioni, intenzioni e azioni imprenditoriali. L'approccio psicologico, da un lato, contribuisce attraverso la ricerca alla conoscenza di un fenomeno così complesso e, dall'altro, individua possibili azioni (educazione, orientamento, formazione e supporto) per favorire lo sviluppo dei comportamenti imprenditoriali.

Summary. This review examines the main theoretical models of entrepreneurial choice and the role of intentions in determining this choice. The psychology of entrepreneurship has recently increased its interest in the process of entrepreneurial choice, with particular attention paid to the ensemble of factors (personal, social and economic) that may contribute to favoring the emergence of aspirations, intentions and entrepreneurial actions. The psychological approach, on one hand, contributes through research to the knowledge of such a complex phenomenon and, on the other, identifies possible actions (education, orientation, formation and support) for favoring the development of entrepreneurial behaviour.

Parole chiave: caratteristiche di personalità, intenzioni, scelta imprenditoriale

Keywords: personality characteristics, intentions, entrepreneurial choice

QUALE RUOLO GIOCANO GLI STATI AFFETTIVI NEI COLLOQUI DI SELEZIONE DEL PERSONALE? ASPETTATIVE DI STUDENTI DI SCUOLA SUPERIORE E UNIVERSITARI.

What is the role of affective states in job selection interviews? Expectancies of high school and undergraduate students.

Daniela Raccanello

Dipartimento di Psicologia e Antropologia Culturale, Università di Verona

Riassunto. Lo scopo della presente ricerca è indagare le aspettative degli studenti sul ruolo degli aspetti affettivi nelle interviste di selezione, tema trascurato dalla letteratura. Conoscere la rappresentazione sia cognitiva ma soprattutto affettiva posseduta dai ragazzi, ed essere consapevoli delle eventuali carenze, può essere utile nella costruzione di percorsi di formazione che favoriscano la gestione dei futuri colloqui. A 227 studenti di scuola superiore e universitari è stato somministrato un questionario relativo alle aspettative su (a) presenza, intensità; (b) influenza sull'esito del colloquio degli aspetti affettivi del candidato e del selezionatore; (c) influenza sulle reazioni affettive del candidato a breve termine. Dai risultati è emerso che gli studenti si aspettavano (a) maggior intensità degli stati affettivi, soprattutto positivi, nel candidato, rispetto al selezionatore; (b) per il candidato, maggior influenza dell'affetto positivo, rispetto a negativo, per il successo nel colloquio, e viceversa per l'insuccesso; per il selezionatore pattern analogo, ma solo per il successo; (c) di provare stati affettivi congruenti con l'esito del colloquio. Infine, alcune indicazioni hanno suggerito che un maggiore contatto con il mondo del lavoro può moderare le aspettative sul ruolo degli stati negativi nei futuri colloqui. Tali dati sono discussi alla luce di quanto rilevato dalla letteratura sul ruolo degli aspetti affettivi nei colloqui di selezione e delle possibili applicazioni.

Summary. The aim of this work is to investigate students' expectancies on the role of affect in selection interviews, given the paucity of literature on this theme. In order to plan educational programs to teach how to cope with future selection interviews, it is very useful to know students' cognitive, and especially affective, representation of them. A questionnaire was administered to 227 high school and undergraduate students. The questionnaire investigated their expectancies on (a) presence, intensity and (b) influence on interview success of interviewee's and interviewer's affective states, and on (c) immediate interviewee's affective reactions. Results indicated that students expected (a) a greater intensity of the interviewee's positive states compared to the interviewer's; (b) for the interviewee, a greater influence of positive, rather than negative, states, on interview success, and vice versa for interview failure; for the interviewer the same pattern, but only for interview success; (c) to feel affective states congruent with the interview results. Finally, it was suggested that a greater experience with work situations could moderate expectancies on the role of negative states in future interviews. Results were discussed considering both literature on the role of affective states in selection interviews, and possible

Parole chiave: intervista di selezione del personale, affettività, orientamento scolastico-professionale

Keywords: job selection interview, affect, vocational guidance applications

COPING E TENDENZA AL REGRET.

Coping e Tendenza al regret.

Andrea Laudadio*, Marina Conti** e Cinzia Giorgetta**

**Facoltà di Psicologia 1, Università di Roma "La Sapienza"*

***Facoltà di Psicologia 2, Università di Roma "La Sapienza"*

Riassunto. In letteratura il regret è studiato prevalentemente in relazione ad aspetti fortemente situazionali, anche se sembra confermata l'esistenza del costrutto della tendenza al regret. In particolare, pochi sono gli studi che abbiano analizzato la dimensione del regret in relazione alle dimensioni individuali. L'obiettivo del presente contributo è analizzare eventuali relazioni tra il coping e la tendenza al regret. Sono stati utilizzati due strumenti: il Coping Orientation to Problems Experienced (Carver, Scheier e Weintraub, 1989) e la Tendency to feel regret (Laudadio, Giorgetta, Amendola e Baumgartner, 2007) somministrati ad un campione di 800 soggetti (50% femmine) con età media di 40 anni e 10 mesi. I risultati dello studio confermano una consistente relazione tra le dimensioni dei due costrutti, soprattutto per quanto riguarda il sottocampione dei maschi.

Summary. In literature, regret has been exclusively studied in relation to highly situational aspects, although it seems to be confirmed the existence of the construct of the tendency to feel regret. In particular, only a few studies have analysed the dimension of regret in relation to individual dimensions. The aim of this report is to analyse possible relationships between coping and the tendency to feel regret. Specifically, two tools have been used to evaluate these relationships: the Coping Orientation to Problems Experienced (Carver, Scheier and Weintraub, 1989) and the Tendency to Feel Regret (Laudadio, Giorgetta, Amendola, Baumgartner, 2007), which were administered to a sample of 800 people (50% female) with an average age of 40 years and 10 months. The results of the study confirm a close relationship between these two constructs, especially with regard to the male sub-sample.

Parole chiave: coping, regret, differenze di genere

Keywords: coping, regret, human sex differences

ADATTARSI AI TEMPI CHE CAMBIANO: L'AGENCY NEL CONTESTO.

Adaptations to changing times: agency in context.

Ingrid Schoon

City University, Londra

Riassunto. La società britannica è cambiata molto dalla metà del secolo scorso. La crescente incertezza sullo sviluppo economico e sociale sta diventando una caratteristica distintiva dei Paesi moderni industrializzati, influenzando le possibilità di vita e le opportunità di crescita dei giovani. Sintetizzando i recenti risultati ottenuti su circa 30 mila individui con 12 anni di differenza, nati rispettivamente nel 1958 e 1970, questo articolo prende in esame il ruolo dell'agency nell'orientamento scolastico-professionale oltre al ruolo della famiglia al tempo del cambiamento sociale. Questi dati suggeriscono che il cambiamento della società e il relativo aumento di incertezza non influenza tutti gli individui allo stesso modo, e che c'è stata un'aumentata polarizzazione tra quelli che sono in grado di trarre benefici dalle trasformazioni economiche e sociali e quelli che ne sono esclusi, per le condizioni relativamente svantaggiate e l'impossibilità di accedere alle opportunità formative e professionali. Si è giunti alla conclusione che la *human agency* non può essere studiata isolatamente dal contesto sociale e storico in cui si manifesta.

Summary. British society has changed greatly over the past half century. Increasing uncertainty about economic and social developments is becoming a distinctive feature of modern industrialized countries, affecting the life chances and opportunities of young people making the transition from dependent childhood into independent adulthood. Summarizing recent findings from data collected from about 30,000 individuals born 12 years apart, in 1958 and 1970 respectively, this paper examines the role of individual agency in shaping educational and occupational transitions as well as the assumption of family-related roles in times of social change. The data suggest that societal change and the associated increasing uncertainty does not impact on all individuals in the same way, and that there has been an increasing polarization between those who are able to benefit from the economic and social transformations and the ones who are excluded, largely because of their relatively disadvantaged socioeconomic circumstances and lack of access to opportunities in education and employment. It is concluded that human agency processes cannot be studied in isolation from the sociohistorical context in which they are embedded.

Parole chiave: human agency, transizione scuola-lavoro, cambiamento sociale

Keywords: human agency, school to work transition, social change

INCERTEZZE NEL CORSO DELLA CARRIERA E COSTRUZIONE DI PROSPETTIVE TEMPORALI. IL PUNTO DI VISTA DI PERSONE IN CERCA DI LAVORO.

Uncertainties in the course of career and construction of temporal perspectives.
The example of wage earners seeking employment

Raymond Dupuy, Alexis Le Blanc e Jean-Luc Mégemont

*Laboratoire personnalisation et changements sociaux, université de Toulouse-le-Mirail,
Toulouse, France*

Riassunto. Il contesto di incertezza crescente, in cui si delineano oggi i percorsi professionali dell'individuo, dovrebbe stimolare una revisione critica dei modelli di analisi dello sviluppo professionale. In una prima parte dell'articolo discuteremo il modello proposto da Power e Rothausen (2003), che considera e analizza i comportamenti professionali a metà della carriera rivedendo la fase di mantenimento della carriera del modello di Super. Avremo di seguito modo di presentare delle critiche allo stesso e dare enfasi alla concezione di una socializzazione attiva, che punta ad analizzare i comportamenti professionali alla luce delle prospettive temporali e delle relazioni fra domini della vita. Saranno presentati i risultati della ricerca sui processi di ricostruzione delle prospettive temporali future degli individui che si trovano ad avere a che fare con l'incertezza della disoccupazione. Dai dati emerge che i soggetti non si proiettano nell'avvenire solamente sforzandosi di rendersi "impiegabili". I loro progetti non derivano dalla sola gestione razionale dell'informazione relativa all'ambiente professionale, ma mobilitano processi di confronto sulla base dei valori e delle relazioni con gli altri, nella pluralità degli ambienti di vita frequentati.

Summary. The increasing uncertainty context, in which individuals' professional paths are taking form today, is the occasion to a critical renewal of career course analysis models. In the first part of the article, we argue with the model propounded by Power and Rothausen (2003), which aims to analyse and support mid-career professional orientation behaviours, by extending the Super's career maintenance stage. We partly break free with them, defending the conception of an active socialisation, which analysis of orientation behaviours is based on the conjoined study of temporal perspectives and of exchanges between life domains. This point of view is supported by results from a research dealing with future temporal perspectives reconstruction processes of individuals confronted with the unemployment uncertainty. They show that individuals do not project in the future only by striving for yielding "employable". Their projects do not only result from the rational control of the information related to the anticipated professional environment. Ascribed to peculiar paths, those projects summon up processes of values confrontation and comparisons with others, in the plurality of individuals' life fields.

Parole chiave: incertezza, carriera, socializzazione, prospettiva temporale, confronto sociale, valori, domini di vita, disoccupazione

Keywords: uncertainty, career, socialisation, temporal perspectives, social comparisons, values confrontation, life's domains, unemployment